

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

PATRIZIA AGOSTI

«Il cancro ha ucciso mia madre da 31 anni sono volontaria Airc»

Patrizia Agosti, genovese, 72 anni, è volontaria alla fondazione Airc per la ricerca sul cancro da 31. «Ho iniziato per sfida, dopo aver saputo che il tumore al cervello di mia madre non era curabile né operabile - racconta - se ne è andata nel giro di tre mesi, aveva solo 67 anni, e ho deciso che tutto il tempo che avrei potuto passare con lei se fosse vissuta l'avrei dedicato a cercare di dare ai malati come lei l'opportunità di curarsi, almeno di provare. Ho capito subito che il futuro della medicina e del mondo è nella ri-

cerca». E il suo impegno, insieme a quello di tanti volontari e ricercatori, non è stato vano. Perché l'anno scorso, proprio nei giorni in cui festeggiava 30 anni con l'Airc, ha saputo che una cura iniziava a dare speranze. Agosti dedica alle attività di ufficio un pomeriggio alla settimana. «Rispondo al telefono, mi occupo dei soci, all'inizio scrivevo comunicati stampa e poi andavo a consegnarli a mano, non esistevano le email» racconta. Ma si occupa anche dei banchetti per le raccolte fondi. «I primi tempi mi ave-

vano affidato la distribuzione delle azalee per la ricerca davanti alla chiesa della Consolazione, in via XX Settembre. Anche in questo caso le cose sono cambiate molto, allora non c'erano tanti appuntamenti di questo genere, con la consegna di vari tipi di fiori o frutti in cambio di offerte. Successivamente mi hanno affidato la responsabilità di iniziare una raccolta anche in via Sestri dal palazzo del Comune, e lo faccio ancora oggi». Airc raccoglie fondi per finanziare la ricerca e si occupa anche di divulgazione.

Per tutto il mese di ottobre è in corso anche a Genova la campagna Nastro Rosa, per sensibilizzare sul tumore al seno e sull'importanza della prevenzione. All'inizio di novembre ci saranno tre importanti appuntamenti: il concerto benefico di Paolo Conte al Teatro Carlo Felice il 4, già sold out, lo spettacolo di musica e scienza "DNA", che farà tappa il 2 al Teatro della Tosse in occasione del Festival della Scienza, e la distribuzione dei cioccolatini per la ricerca il 9, per la prima volta anche a Pontedecimo. Momenti particolarmente emozionanti durante la sua attività di volontariato? «L'interesse e l'aiuto delle persone ogni volta che sono presente a una raccolta fondi». —

LU.CO.

ZOOM - IL CORIMBO



COS'È

L'associazione "Il corimbo - amici della poesia", che nel 2020 festeggia i suoi 33 anni di attività, è una delle più longeve associazioni culturali genovesi e da sempre si prefigge di far conoscere la poesia in ogni sua forma di espressione. La onlus è ora presieduta da Pier Franco Aliberti, che succede a Marisa Bressanin Loi.

COSA FA

Si riunisce una volta al mese al Ducale per letture, conversazioni e presentazioni poetiche aperte al pubblico. Il prossimo appuntamento è lunedì 21 ottobre alle 16: il giornalista Paolo Zerbini parlerà di "Mauro Garavano e la sua poesia". Il giornalista Stefano Bigazzi parlerà invece della raccolta poetica "Stanze della mia vita" di Cristina Dotto.

CONTATTI

Gli appuntamenti si svolgono presso la Sala Conferenze della Società Ligure di Storia Patria a Palazzo Ducale, web www.ilcorimbo.eu, mail ilcorimbo2017@gmail.com

IL DIARIO

GIORNO DELLA VISTA

Avete notato che alcune statue in centro (dal Mazzini di Palazzo Tursi al Garibaldi in largo Pertini fino al Navigatore di piazzale Kennedy) hanno una benda arancione sugli occhi? È per la Giornata mondiale della vista di giovedì, nell'ambito del programma organizzato dall'Istituto Chiossone con l'Unione Italiana Ciechi e il Comune. Giovedì alle 17 nell'Auditorium dell'Acquario conferenza-spettacolo "Ipovisione: la città con altri occhi". Si parte con il concerto "La musica oltre il buio" dell'Accademia del Chiostrò, seguono gli interventi di Carlo Traverso, direttore della Clinica oculistica dell'Università ed Elisabetta Capris del Chiossone. Sabato e domenica ingresso a Dialogo nel buio in Darsena sarà a prezzo ridotto per nonni e nipoti.

CUORE GIOVANE

Ripartono oggi le attività del centro ricreativo per anziani "Cuore giovane" dell'associazione Ludovica Robotti di San Torpete, il progetto di intrattenimento sociale settimanale nato l'anno scorso. L'appuntamento è ogni martedì dalle 15 alle 18.30 nella

Sala Evangelica di via Assarotti 21, con attività manuali, laboratori teatrali, ginnastica, danzaterapia e musicoterapia. Info 335 7855218.

ARMONIA DI COPPIA

Prosegue fino alla fine di novembre la campagna nazionale di promozione dell'armonia nella coppia di AAF, l'associazione aiuto famiglia, giunta quest'anno alla dodicesima edizione. Alla campagna, collaborano oltre 300 psicologi su tutto il territorio italiano, che si presteranno gratuitamente per analizzare le risposte fornite al questionario su www.aiutofamiglia.org.

CITTÀ CHE CURA

A due anni dall'apertura del cantiere per la creazione del patto per la salute mentale "La città che cura", Asl3 e le 70 istituzioni e organizzazioni che hanno collaborato al progetto presentano i risultati ottenuti e i programmi futuri. L'appuntamento è venerdì dalle 9 alle 17 all'ex psichiatrico di Quarto.

NASTRO ROSA LILT

La campagna Nastro Rosa della Lilt, dedicata alla prevenzione del tumore al seno,

LA FOTO

Riciclo, la app festeggia il primo compleanno

La foto della settimana è stata inviata dalle associazioni Riciclo e Open Genova per festeggiare il primo compleanno di Toorna, la app per favorire la condivisione di beni per l'infanzia, dai vestiti pre-maman, ai giochi, scarpe, vestiti e accessori per bambini 0-12 anni. Slogan: meno rifiuti e più condivisione



prosegue per tutto il mese di ottobre. Le donne fra 25 e 49 anni potranno prenotare una visita senologica gratuita all'ambulatorio Lilt di via Bosco compilando il form "Richiedi una visita" sul sito www.legatumori.genova.it. La campagna si chiude il 25 ottobre con la serata di beneficenza (da prenotare entro il 22 al numero 010.2530160) Pink Swing Night al Grand Hotel Savoia: appuntamento alle 19.30 con gli Zenaswingers per un apericena con lezioni

di swing e caricature a cura di Enrico Sanna.

DISLESSIA

In occasione della IV edizione della Settimana nazionale della dislessia in corso fino a domenica, la sezione genovese dell'associazione italiana dislessia organizza un convegno aperto alla cittadinanza per confrontarsi sui Dsa, disturbi specifici dell'apprendimento, e sul tema della dispersione scolastica. L'ap-

puntamento è venerdì alle 15 nell'aula magna del liceo Klee-Barabino in via Orti Sauli 34. Fra i tanti interventi, lo psicologo Jacopo Lorenzetti e due studentesse che racconteranno la loro esperienza di DSA.

SOMSCASTAGNA

Giovedì alle 16 alla Società Operaia di Mutuo Soccorso della Castagna, in via Schiaffino a Quarto, Danilo Oliva, presidente del Circolo Autori-

tà Portuale, parlerà di "L'uomo, il lavoro, il porto dal dopoguerra agli anni Sessanta".

MOVIMENTO RAGAZZI

Il Movimento Ragazzi ricorda don Gaspare Canepa a 100 anni dalla nascita venerdì alle 16.30 a Palazzo Ducale con il convegno "Quali ragazzi lasceremo al nostro futuro? Le sfide educative di oggi". Interviene il Cardinale Bagnasco. Info 010 213897 e www.movimentoragazzi.org.

AL CARMINE CON ASSOPACE

La vita di tre donne coraggio in un villaggio palestinese

L'incontro si terrà sabato alle 21 all'ex abbazia di San Bernardino al Carmine. Attesa anche Luisa Morgantini, ex vice presidente del Parlamento Europeo

Lucia Compagnino

Tre donne palestinesi di Nabi Saleh, un villaggio di 600 anime non lontano da Ramallah, arrivano a Genova per raccontare la loro quotidianità, fra

cortei, arresti, carcere, botte. L'appuntamento, organizzato dall'associazione Assopace Palestina con l'associazione culturale Liguria Palestina e l'Anpi, sezione Ansaldo Energia, è sabato alle 21 all'ex abbazia di San Bernardino al Carmine. Parteciperà anche Luisa Morgantini, già vice presidente del Parlamento Europeo e oggi presidente di Assopace Palestina. Le tre protagoniste sono Nariman Tamimi, la madre

della nota attivista Ahed Tamimi che a 18 anni è un po' il volto della resistenza palestinese, incarcerata per 8 mesi per aver schiaffeggiato un soldato israeliano. E Bushra e Najjah Tamimi, anche loro arrestate più volte, alla seconda un soldato israeliano ha anche ucciso un cugino sparandogli un lacrimogeno in faccia.

«A Nabi Saleh dal 2009 è in atto una resistenza popolare non violenta per rientrare in

possesso della fonte d'acqua del villaggio, sottratta con la forza dai coloni di Halamish» racconta la genovese Maria Di Pietro, referente in città di Assopace Palestina, che modererà la serata. E prosegue «ogni venerdì, in quello come in tanti altri villaggi palestinesi, perché i comitati di resistenza non violenta fanno squadra, si ripetono le marce di protesta, con musica e canzoni, alle quali spesso partecipano attivisti internazionali e anche associazioni israeliane. E i militari ogni volta sparano fumogeni, proiettili di gomma, compiono arresti». Da qualche tempo, proprio per iniziativa di Nariman Tamimi, le manifestanti hanno iniziato a riprendere e fotografare gli eventi «e questo non è apprezzato dai milita-

ri, che non vogliono testimoni e spesso prendono di mira proprio i telefonini, le macchine fotografiche, le telecamere». chiarisce Di Pietro.

È infatti con una serie di video su You Tube che Ahed Tamimi, con i suoi occhi azzurri e i lunghi capelli biondi ricci, ha mostrato al mondo le violenze

Il loro racconto: «Con il telefonino filmiamo le violenze e le mettiamo in rete»

e raccontato la sua vita, di ragazzina che spesso non riusciva ad andare a scuola perché il check point era chiuso, di un paese dove l'acqua arriva 20

ore alla settimana, di strade riservate agli israeliani e altre destinate ai palestinesi come in una nuova apartheid.

Di questo parleranno le tre donne palestinesi, delle incursioni notturne dell'esercito nelle case, per picchiare, minacciare e arrestare padri e madri di famiglia, spesso anche i loro figli. Attualmente sono in carcere 5150 palestinesi, 460 in detenzione amministrativa, 38 donne e 210 ragazzi di cui 27 minori. «Ma anche del loro impegno per combattere la cultura della violenza, i traumi, la paura. Esistono addirittura dei workshop nei quali si simula un arresto, perché se dovesse accadere i minori siano preparati e lo choc sia minore» conclude Di Pietro.

LU.CO.